



## Nuovo soggettario

# MANUALE APPLICATIVO

(ultima versione: novembre 2010)

### Premessa

Questo Manuale, reso disponibile nella sua prima versione, nel mese di febbraio 2010, rappresenta la quarta componente del sistema Nuovo soggettario, di cui fanno parte anche:

- le norme, contenute nel volume *Nuovo Soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto*,<sup>1</sup> d'ora in poi citato come *Guida*;
- il Thesaurus;
- l'archivio delle stringhe di soggetto, costruite sulla base delle norme, e accolte negli Opac delle biblioteche che impiegano il linguaggio.

Il Manuale presenta approfondimenti di argomenti trattati nella *Guida* e problematiche di indicizzazione relative a particolari aspetti o casistiche bibliografiche. Gli argomenti sono emersi nel corso dell'applicazione del *Nuovo soggettario* da parte della Bibliografia nazionale italiana (BNI) e di biblioteche e altri enti che lo impiegano. Inoltre, sono stati sollecitati all'interno di corsi e di varie occasioni formative curate dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

La funzione del Manuale è soprattutto quella di offrire agli indicizzatori un ausilio per l'applicazione delle norme sintattiche del nuovo linguaggio. La sua natura di *work in progress* lo rende uno strumento passibile di evoluzioni (sia strutturali che grafiche), ad aggiornamento continuo, disponibile tramite l'Interfaccia di ricerca del Thesaurus.

Tutti gli esempi sono frutto della prassi della BNI e riproducono stringhe effettivamente impiegate a partire dall'annata 2007. La grafia adottata è quella usata tradizionalmente per il catalogo del polo BNCF e prevista anche dall'applicativo dell'Indice SBN.

I termini impiegati nelle stringhe degli esempi ad eccezione dei nomi propri, attivano un link diretto con i medesimi termini del Thesaurus. Reciprocamente, i corrispondenti termini del Thesaurus consentono di accedere al Manuale cliccando sull'icona:



---

<sup>1</sup> Biblioteca nazionale centrale di Firenze, *Nuovo soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto. Prototipo del Thesaurus*. Milano: Editrice Bibliografica, 2006 © (stampa 2007).

## Sommario

### A. RELAZIONI E RUOLI

#### A.1 RELAZIONI DI APPARTENENZA - CLASSI DI UNO

#### A.2 TOPONIMI IN UN RUOLO NUCLEARE VS. TOPONIMI IN UN RUOLO COMPLEMENTARE

A.2.1 Toponimi come ruolo nucleare: oggetto, agente, beneficiario di un'attività o oggetto unico della trattazione

A.2.2 Toponimi come ruolo nucleare: intero/ possessore

A.2.2.1 Toponimi nella relazione intero/parte

A.2.2.1.1 Toponimi nella relazione intero/parte: classi di uno

A.2.2.2 Toponimi nella relazione possessore/proprietà

A.2.2.2.1 Toponimi nella relazione possessore/proprietà: classi di uno

A.2.3 Toponimi come ruolo complementare di luogo

#### A.3 CONTESTUALIZZAZIONE DI CONCETTI: ELEMENTI CONTESTUALIZZATI (RELAZIONE QUASI GENERICA)

#### A.4 COORDINAZIONE DI CONCETTI

### B. SCOMPOSIZIONE E/O RELAZIONI DI EQUIVALENZA

#### B.1 USO DI CONNETTIVI ED ELEMENTI CONTESTUALIZZANTI

#### B.2 CRITERI DI SCELTA E RELAZIONI DI EQUIVALENZA PER PARTICOLARI TERMINI

B.2.1 Attività ...

B.2.2 Opere ...

### C. CASISTICHE BIBLIOGRAFICHE

#### C.1 ATTI DI CONGRESSI E CATALOGHI DI ESPOSIZIONI

#### C.2 RACCOLTE DI SAGGI

#### C.3 SCRITTI IN ONORE

#### C.4 PUBBLICAZIONI DI ARGOMENTO ARTISTICO

C.4.1 Opera di artista, nota con titolo identificante

C.4.2 Opera di artista, nota con titolo comune ad altra opera dello stesso autore

C.4.3 Opera di artista, nota con denominazione generica

C.4.4 Opere varie di artista, nella forma d'arte con cui è principalmente identificato

C.4.5 Opere varie di artista, nella forma d'arte con cui è principalmente identificato, appartenenti a un particolare contesto o localizzazione

C.4.6 Opere di un artista su un soggetto/ tema

C.4.7 Opere varie di un artista, diverse dalla forma d'arte con cui è principalmente identificato

C.4.8 Opere varie di un artista, nella forma d'arte con cui è principalmente identificato e in altre forme

C.4.9 Opera, prodotta in collaborazione da due artisti, priva di titolo identificante

- C.4.10 Opere di artista ignoto
- C.4.10.1 Opere di artista ignoto, note con titolo tradizionale o attribuito
- C.4.10.2 Opere di artista ignoto, prive di titolo tradizionale o attribuito
- C.4.11 Opere di più artisti, con eventuale contesto di appartenenza o localizzazione delle opere
- C.4.12 Opere di più artisti, in un contesto di appartenenza diverso da una collezione
- C.4.13 Opere di più artisti, su un soggetto/tema specifico (con eventuale contesto di appartenenza e/o localizzazione)
- C.4.14 Opere artistiche appartenenti a categorie particolari
- C.4.14.1 Ritratti eseguiti da un artista o un fotografo
- C.4.14.1.1 Ritratti eseguiti da un artista o un fotografo, di una persona identificata
- C.4.14.1.2 Ritratti eseguiti da un artista o un fotografo, di specifiche categorie di persone
- C.4.14.2 Ritratti di artista o fotografo ignoti, di una o più persone
- C.4.15 Scelta di termini di ambito artistico (Dipinti, Pittura, ecc.)

#### **D. FORMA DEI NOMI PROPRI**

- D.1 NOMI DI CANALI, FIUMI, ISOLE, LAGHI, MARI, ECC.**
- D.2 NOMI DI ENTI IN FORMA GERARCHIZZATA**
- D.3 NOMI PROPRI DI CHIESE, EDIFICI, MONUMENTI**
  - D.3.1 Chiese e altri edifici religiosi
  - D.3.2 Edifici civili
  - D.3.3 Musei
  - D.3.4 Parchi e giardini
- D.4 NOMI DI REPARTI DELLE FORZE ARMATE ITALIANE E STRANIERE**
- D.5 LINGUA DEI NOMI DI AUTORI GRECI, LATINI, PAPI, ECC.**
- D.6 NOMI (TITOLI) DI SINGOLE LEGGI**
- D.7 NOMI DI STRUMENTI E PRODOTTI INDUSTRIALI**

#### **E. CONNETTIVI**

## A. RELAZIONI E RUOLI

### A.1 RELAZIONI DI APPARTENENZA - CLASSI DI UNO

Alcuni termini possono essere impiegati nella stringa di soggetto in forma diversa da quella accettata nel Thesaurus, dando luogo alla variante sintattica.<sup>2</sup> Infatti, entità individuali prive di nome proprio, ma in un rapporto di appartenenza con altre entità individuate da nome proprio, vengono citate con il nome comune usato al singolare, accostato al nome proprio dell'entità con cui sussiste la relazione di appartenenza,<sup>3</sup> nell'ordine di citazione previsto dalle norme generali.

#### Esempi

**Levi, Primo <1919-1987> – Famiglia**

(anche se la voce registrata nel Thesaurus è **Famiglie**)

**Federico : da Montefeltro <duca di Urbino> – Biblioteca privata**

(anche se la voce registrata nel Thesaurus è **Biblioteche private**)

**Brunelleschi, Filippo – Cupola [della] Cattedrale di Santa Maria del Fiore**

(Cupola è considerata proprietà di Brunelleschi e parte rispetto all'intero Cattedrale di Santa Maria del Fiore; l'ordine di citazione è basato sulla precedenza accordata al possessore; Cupola è dato al singolare in quanto denominazione generica e classe di uno, mentre il termine accolto nel Thesaurus è **Cupole**)

### A.2 TOPONIMI IN UN RUOLO NUCLEARE VS. TOPONIMI IN UN RUOLO COMPLEMENTARE

Un toponimo può rappresentare tre diverse entità:

1. una porzione della superficie terrestre;
2. la comunità umana costituita dal complesso degli abitanti di quella porzione della superficie terrestre;
3. l'ente territoriale che ha giurisdizione su quella porzione della superficie terrestre.

Gli specifici toponimi non sono accolti nel Thesaurus, ma se lo fossero sarebbero generalmente compresi nella categoria Cose: Spazio, perché è questo il significato fondamentale e più accogliente per tutte le loro accezioni.

In un enunciato di soggetto può accadere che il nome di un territorio venga percepito contemporaneamente come oggetto/meta, intero/possessore, o anche come localizzazione; è bene quindi definire e limitare i casi nei quali i toponimi possono essere citati nella stringa come concetto chiave, per privilegiare il ruolo di luogo che è proprio di un toponimo.<sup>4</sup>

#### A.2.1 Toponimi come ruolo nucleare: oggetto, agente, beneficiario di un'attività o oggetto unico della trattazione

---

<sup>2</sup> Cfr. Biblioteca nazionale centrale di Firenze, *Nuovo soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto, cit.*, § 5.4.4.2.; cfr. anche Associazione italiana biblioteche, GRIS-Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto, *Guida all'indicizzazione per soggetto*. Roma: AIB, 2001 (d'ora in poi citato come *GRIS*) § 3.3.3.2., p. 78.

<sup>3</sup> Per le classi di uno relativamente a toponimi, cfr. § A.2.2.1.1 di questo *Manuale*.

<sup>4</sup> Cfr. *GRIS* § 2.4.1.1., pp. 48 e sgg.

Se un toponimo, nell'enunciato di soggetto, non indica una limitazione spaziale, ma assolve alla funzione propria di una delle altre categorie sintattiche (*ruoli compresi tra gli elementi nucleari*), va citato coerentemente con la funzione assoluta. Ciò accade quando un'entità geografica è oggetto, agente o beneficiario di un'attività o costituisce l'oggetto unico della trattazione (non è accompagnato da altri concetti nucleari).

### Esempi

Enunciato	L'esplorazione dell'Antartide <i>(l'Antartide è oggetto dell'azione espressa dal termine "esplorazione")</i>
Stringa	<b>Antartide – Esplorazioni</b>
Enunciato	Gli assedi di Firenze del 1529-1530 <i>(Firenze è oggetto dell'azione espressa dal termine "assedi")</i>
Stringa	<b>Firenze – Assedi – 1529-1530</b>
Enunciato	L'ascensione di Ezio Zapparoli al Monte Rosa <i>(Ezio Zapparoli è agente dell'azione transitiva "ascensioni alpinistiche" diretta verso l'oggetto Monte Rosa)</i>
	<b>Monte Rosa – Ascensioni alpinistiche [di] Zapparoli, Ezio</b>
Enunciato	L'occupazione tedesca dell'Italia durante l'ultima guerra <i>(la Germania è agente dell'azione transitiva 'occupazione bellica' diretta verso l'oggetto 'Italia')</i>
Stringa	<b>Italia – Occupazione bellica [da parte della] Germania – 1943-1945</b>
Enunciato	La fornitura di macchine agricole alla Libia <i>(la Libia è il beneficiario dell'azione "fornitura" che ha per oggetto "macchine agricole")</i>
Stringa	<b>Macchine agricole – Fornitura [alla] Libia</b>
Enunciato	Venezia durante il diciottesimo secolo <i>(Venezia è concetto chiave in quanto oggetto unico della trattazione; l'indicazione "Sec. 18." svolge il ruolo complementare di tempo)</i>
Stringa	<b>Venezia – Sec. 18.</b>
Enunciato	Guida turistica di Venezia <i>(Venezia è concetto chiave in quanto oggetto unico della trattazione; l'indicazione che si tratta di una Guida turistica, è espressa dal ruolo complementare di forma bibliografica)</i>
Stringa	<b>Venezia – Guide</b>

### A.2.2 Toponimi come ruolo nucleare: intero/ possessore

Oggetti fisici esistenti stabilmente in un luogo (p.es., chiese, strade, ecc.), ed anche elementi geomorfologici (p.es. montagne, fiumi, ecc.) possono essere percepiti come appartenenti a quel luogo; il luogo quindi potrebbe assumere due ruoli concomitanti, sia di intero/possessore sia di localizzazione spaziale dell'entità in questione (i fiumi d'Italia, i fiumi che scorrono in Italia).

Fenomeni sociali e culturali considerati in un luogo possono essere considerati come posti in essere dalla comunità di persone che vive nel luogo stesso, e questo può comportare per il concetto geografico una duplicità di ruoli; p.e., le usanze che si rilevano *in* Italia corrispondono anche alle usanze della popolazione *dell'Italia*.

Allo stesso modo le istituzioni politiche, giuridiche, amministrative vigenti in una determinata area possono coincidere con le istituzioni politiche, giuridiche, amministrative dell'autorità politico-territoriale che ha giurisdizione *in* quell'area.

### A.2.2.1 Toponimi nella relazione intero/parte

All'interno della relazione partitiva rientrano le generiche ripartizioni o appartenenze spaziali di centri abitati, ad esempio: centri storici, periferie, quartieri, sobborghi di determinate città.

#### Esempi

**Ginevra – Periferie – Sistemazione urbanistica – Progetti**  
**Lucca – Quartieri**

Con l'espressione "generiche ripartizioni o appartenenze spaziali" ci si riferisce a quei termini che indicano essenzialmente o primariamente parti (nuclei o settori) di un centro abitato, ossia:

1. che contengono la caratteristica di "essere parte di un centro abitato" come un tratto essenziale (generico) del loro significato, cosicché non potrebbero essere considerati come ripartizioni di altri tipi di spazio;
2. che non sono necessariamente o primariamente definiti anche da altre caratteristiche naturali o funzionali.

Termini come Zone archeologiche, Zone commerciali, Zone industriali, ecc. non rispondono a questa doppia condizione, perché indicano aree che non sono necessariamente parti di centri abitati (anche se possono trovarsi all'interno di una città) e che sono definite prioritariamente da altre caratteristiche (in particolare, dalla funzione culturale, economica, ecc.). Per termini quali Zone archeologiche, Zone costiere, Zone rurali, ecc. vale quanto previsto dalla nota sintattica di cui sono corredate.

#### Esempi

**Edifici industriali – Zone costiere – Italia**  
**Insediamenti urbani – Pianificazione – Zone costiere – Italia**

Secondo questo criterio, il centro storico di Firenze è sicuramente ripartizione di Firenze, mentre i centri storici della Toscana non possono essere considerati come ripartizione della Toscana.

#### Esempi

**Firenze – Centro storico** (per la forma del termine, cfr. A.2.2.1.1)  
**Centri storici – Restauro – Toscana**

La relazione intero/parte deve basarsi sul criterio di coincidenza categoriale fra i termini.<sup>5</sup> Di conseguenza oggetti fisici come edifici, canali, chiese, strade, definiti anche "tratti non naturali di una certa area geografica",<sup>6</sup> intesi sia come classi di oggetti sia come strutture specifiche, non si considerano ripartizioni di una data area.

#### Esempi

<b>Canali – Mantova</b>	(non Mantova – Canali)
<b>Chiese – Firenze</b>	(non Firenze – Chiese)
<b>Edifici industriali – Genova</b>	(non Genova – Edifici industriali)
<b>Ferrovie – Italia</b>	(non Italia – Ferrovie)
<b>Strade – Roma</b>	(non Roma – Strade)

#### A.2.2.1.1 Toponimi nella relazione intero/parte: classi di uno

<sup>5</sup> Cfr. *Guida*, § 3.4.1.3.; nel Thesaurus i termini che designano questo tipo di oggetti fisici appartengono generalmente alla categoria Cose/Strutture.

<sup>6</sup> Cfr. Diego Maltese, Alberto Petrucciani, *Un'esperienza di indicizzazione per soggetto*. Roma, 1990, p. 35.

Un'entità individuale priva di nome proprio, che costituisca una generica ripartizione o appartenenza spaziale, come detto nel precedente paragrafo, e che assuma una denominazione in virtù di tale appartenenza spaziale, deve essere espressa nella forma singolare, come variante sintattica.<sup>7</sup>

#### Esempi

**Siena – Centro storico** (il termine preferito nel Thesaurus è **Centri storici**)  
ma  
**Ginevra – Periferie**

#### A.2.2.2 Toponimi nella relazione possessore/proprietà

Il luogo va considerato possessore, e citato quindi nella posizione chiave, quando nell'enunciato si consideri una delle sue caratteristiche fisiche essenziali, quali: altimetria, coordinate geografiche, latitudine, longitudine.

#### Esempi

**Borneo – Coordinate geografiche**  
**Sidney – Latitudine**

Altri elementi geomorfologici di un'area, quali montagne, fiumi, laghi, ecc., che non rientrano tra le caratteristiche fisiche essenziali alla definizione di quell'area, non si considerano proprietà dell'area. Una certa area geografica è tale anche se non vi sono montagne, mentre longitudine, latitudine, altimetria, confini sono elementi essenziali alla definizione di un'area.

#### Esempi

**Fiumi – Sardegna**  
**Laghi – Italia**

Un territorio può essere percepito anche nella complessità delle accezioni già enunciate. In questo caso si esprime con il nome geografico, e va considerato possessore delle proprietà inerenti la comunità, l'area e l'ente, considerate nel loro insieme, quali: indipendenza politica, popolazione,<sup>8</sup> ecc.

#### Esempi

**Kosovo – Indipendenza politica**  
**Sicilia – Popolazione**

Quando il termine geografico indica un ente politico-territoriale assume il ruolo di possessore se l'opera tratta delle proprietà dell'ente stesso, cioè dei suoi organi e delle sue attività istituzionali, come Ordinamento, Ministeri, Presidenti del Consiglio, ecc.

#### Esempi

**Italia – Acque territoriali**  
**Italia – Ministeri**  
**Italia – Ordinamento**  
**Italia – Politica coloniale**  
**Italia – Politica economica**

<sup>7</sup> Cfr. la nota sintattica alla voce *Centri storici* del Thesaurus; sulle classi di uno vedi anche § A.1 di questo *Manuale*.

<sup>8</sup> cfr. *GRIS*, § 2.4.1.1. p. 51.

Italia – **Politica internazionale**  
Italia – **Presidenti della Repubblica**

#### **A.2.2.2.1 Toponimi nella relazione possessore/proprietà: classi di uno**

Entità individuali come specifiche strutture, prive di un nome proprio con cui siano generalmente note, possono essere denominate con il termine generico al singolare, legato grammaticalmente al nome della città in cui sono localizzate.

##### **Esempi**

**Porto di Trieste**  
**Stazione ferroviaria di Catanzaro**  
*ma*  
**Stazione ferroviaria di Santa Maria Novella <Firenze>**

In questi casi non si ricorre, quindi, alla variante sintattica, come invece nei casi previsti nel paragrafo A.1. Per i nomi propri di chiese, edifici, monumenti, vedi anche D.3.

#### **A.2.3 Toponimi come ruolo complementare di luogo**

Un toponimo riveste il ruolo complementare di luogo quando è in relazione con termini che esprimono le componenti sociali della comunità che vive sul territorio, i movimenti culturali, l'attività politica generale che si svolge nel luogo, le attività varie ed eventi che si svolgono o si sono svolti nel luogo.

##### **Esempi**

**Bombardamenti aerei – Roma – 1943**  
**Classi sociali – Francia**  
**Cultura – Italia**  
**Minoranze – Italia nord-orientale**  
**Movimenti letterari – Italia**  
**Politica – Italia**  
**Usanze – Trentino – Alto Adige**

### **A. 3 CONTESTUALIZZAZIONE DI CONCETTI: ELEMENTI CONTESTUALIZZATI (RELAZIONE QUASI GENERICA)**

Il legame gerarchico a priori tra un concetto e la classe di appartenenza, legame identificato dalla “relazione generica”, viene espresso mediante la struttura semantica del vocabolario. Nell'enunciato di soggetto, un concetto può però essere considerato in un contesto particolare, cioè può essere riferito a una classe diversa da quella considerata la sua classe generica. Il legame tra quel concetto e la classe occasionale di appartenenza viene espresso nella stringa dalla relazione quasi generica.<sup>9</sup> Tra elemento contestualizzante e elemento contestualizzato esiste una relazione di appartenenza.

Nella stringa il termine che denota la classe quasi generica (detto elemento contestualizzante) precede il termine specifico (elemento contestualizzato), e i due termini vengono separati dal segno di due punti in funzione di connettivo:

##### **Esempi**

**Archimede - Opere - Manoscritti [:] Ms. Ricc. 106 <manoscritto ; Biblioteca Riccardiana> - Cataloghi di esposizioni**

<sup>9</sup>Cfr. *Guida*, § 4.3.2.2.; cfr. anche *GRIS*, § 2.3.2., pp.44 e sgg.



**Bibbia – Temi [:] Misericordia divina**  
**Narrativa spagnola – Temi [:] Gioco del calcio**  
**Servizio sanitario nazionale – Personale [:] Sociologi**  
**Violenza sessuale – Vittime [:] Bambini**

#### **A. 4 COORDINAZIONE DI CONCETTI**

La *e* come connettivo serve a coordinare (elencare) due termini che svolgono la stessa funzione logica (hanno lo stesso valore sintattico) nei confronti di un altro elemento presente nel nucleo.

##### **Esempi**

**Biblioteche [e] Musei – Valorizzazione**  
**Grano – Coltivazione – Puglia [e] Sicilia**  
**Grano – Coltivazione [e] Commercio**  
**Grano [e] Riso – Coltivazione**  
**Musei – Emilia [e] Toscana**

ma la stringa *Biblioteche [e] Musei – Italia* non sarebbe accettabile, perché i termini coordinati non sono riferiti a un altro termine che riveste un ruolo nucleare. Se manca la condizione espressa sopra, i concetti devono essere rappresentati mediante stringhe diverse, una per ciascun concetto. Per esempio, un documento in cui sono trattate le biblioteche e i musei a Torino darà luogo a due stringhe di soggetto:

**Biblioteche – Torino**  
**Musei – Torino**

Se l'insieme dei concetti coordinati può essere espresso con sufficiente precisione mediante un termine d'indicizzazione di significato più generale, questo deve essere preferito.

I termini coordinati vengono citati di norma in ordine alfabetico, si può però seguire un ordine diverso, in base al criterio della maggiore utilità nella ricerca. Casi simili si presentano, ad esempio, quando i concetti coordinati riguardano varie lingue. La BNI, in presenza della lingua italiana e di una lingua straniera, cita per prima la lingua straniera; quando le lingue sono entrambe straniere segue invece il criterio suggerito dalla *Classificazione Decimale Dewey*,<sup>10</sup> dando la precedenza alla lingua che nella sequenza 420-490 viene per ultima.

##### **Esempi**

**Diritto – Terminologia [in] Lingua tedesca [e] Lingua inglese**  
**Lingua spagnola [e] Lingua italiana – Dizionari bilingui**

*(Dizionari bilingui implica, con la componente Lessico del suo significato, il ruolo di parte/proprietà)*

#### **B. SCOMPOSIZIONE E/O RELAZIONI DI EQUIVALENZA**

I termini che nel *Soggettario* (1956) e nei suoi aggiornamenti erano composti (polirematici o sintagmi) e nel Thesaurus risultano scomposti, sono dotati della nota storica (HN) *Scomposto in:* ... , formula seguita dai termini che risultano dalla scomposizione.

---

<sup>10</sup> Cfr. le istruzioni alla notazione T4-32-39 di: Melvil Dewey, *Classificazione decimale Dewey e Indice relativo*. Edizione 22. Edizione italiana a cura della Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Roma: AIB, 2009.

I termini risultanti dalla scomposizione possono essere nuovamente impiegati nella stringa, anche in combinazione con altri, secondo l'ordine di citazione previsto per il ruolo sintattico svolto.

### Esempi

Enunciato	L'organizzazione delle biblioteche aziendali <i>(nel Thesaurus Biblioteche aziendali è stato scomposto in Aziende, Biblioteche; tra i due termini c'è una relazione di appartenenza; le Biblioteche delle Aziende sono da considerare oggetto-meta dell'azione espressa dal termine "organizzazione")</i>
Stringa	<b>Aziende – Biblioteche – Organizzazione</b>

## B. 1 USO DI CONNETTIVI ED ELEMENTI CONTESTUALIZZANTI

In molti casi il semplice accostamento dei termini derivati dalla scomposizione non è sufficiente per ottenere una piena e immediata leggibilità della stringa; può essere perciò utile integrarne il testo con dei "connettivi" che leghino i termini rendendo esplicite le relazioni sintattiche (cfr. E. **CONNETTIVI**), oppure inserire termini aggiuntivi (comunque previsti dal Thesaurus), con la funzione di elemento contestualizzante.

Questo avviene soprattutto nei seguenti casi:

1. con i termini derivati dalla scomposizione di sintagmi che denotavano un'azione e la sua causa o il suo agente, p.e., *Danni da ...*, *Invalidità da ...*, *Lesioni da ...*, *Partecipazione dei ...*;
2. con i termini derivati dalla scomposizione di sintagmi che iniziavano con il termine *Impiego*;
3. con i termini derivati dalla scomposizione di sintagmi che iniziavano con il termine *Rapporti*;
4. con i termini derivati dalla scomposizione di sintagmi che denotavano temi artistici e letterari.

### Esempi

Enunciato	I danni provocati dall'umidità negli edifici <i>(Il Thesaurus ha scomposto sintagmi come Danni da umidità, Danni da grandine, ecc. Il termine "umidità" è da considerare agente dell'azione transitiva espressa dal termine "danni", diretta verso l'oggetto-meta "edifici"; l'uso della preposizione da in funzione di connettivo rende immediatamente leggibili i ruoli sintattici di ciascun termine)</i>
Stringa	<b>Edifici – Danni</b> [da] <b>Umidità</b> <i>(anziché Edifici – Danni – Umidità)</i>
Enunciato	La partecipazione delle donne alla guerra civile spagnola <i>("donne" denota l'agente dell'attività "partecipazione" diretta verso l'oggetto-meta Guerra civile spagnola)</i>
Stringa	<b>Guerra civile spagnola &lt;1936-1939&gt; – Partecipazione</b> [delle] <b>Donne</b> <i>(anziché Guerra civile spagnola – Partecipazione – Donne)</i>
Enunciato	L'impiego dei sottoprodotti agricoli nella produzione di energia <i>(Il Thesaurus accoglie i termini "impiego", "sottoprodotti agricoli", "energia", "produzione"; il termine "sottoprodotti agricoli" denota lo strumento impiegato nell'attività espressa dal termine "produzione", il cui oggetto meta è indicato da "energia"; l'uso della preposizione "dei", in funzione di connettivo, rende immediatamente leggibili i ruoli sintattici di ciascun termine)</i>
Stringa	<b>Energia – Produzione – Impiego</b> [dei] <b>Sottoprodotti agricoli</b> <i>(anziché Energia – Produzione – Impiego – Sottoprodotti agricoli)</i>
Enunciato	Il colloquio come principale strumento nelle relazioni di aiuto

	<i>(“colloquio” denota lo strumento, “assistenza sociale” indica l’ambito d’impiego dello strumento)</i>
Stringa	<b>Assistenza sociale – Impiego</b> [del] <b>Colloquio</b> <i>(anziché Assistenza sociale – Impiego – Colloquio)</i>
Enunciato	Le complesse relazioni degli adolescenti con i genitori, chiarite dalla psicologia <i>(“rapporti” è il termine preferito dal Thesaurus per denotare una interazione, cioè un’azione reciproca tra concetti che svolgono contemporaneamente le funzioni di agente e di oggetto;<sup>11</sup> in questi casi l’ordine di citazione può essere dettato dall’ordine alfabetico; nell’esempio proposto il termine “psicologia” svolge il ruolo extranucleare di “forma intellettuale”)</i>
Stringa	<b>Adolescenti – Rapporti</b> [con i] <b>Genitori – Psicologia</b> <i>(anziché Adolescenti – Rapporti – Genitori)</i>
Enunciato	La malinconia nella musica, nella letteratura, nelle arti figurative <i>(il concetto di “malinconia” viene qui accostato a un concetto diverso dalla sua classe generica, stabilita nel Thesaurus, deve essere quindi introdotto da un elemento contestualizzante, il termine “temi”<sup>12</sup>).</i>
Stringa	<b>Arte – Temi</b> [:] <b>Malinconia</b>
Enunciato	Il matrimonio nella Bibbia <i>(il concetto di “matrimonio” viene esaminato nell’ambito del testo biblico, lontano quindi dalla classe generica di appartenenza)</i>
Stringa	<b>Bibbia – Temi</b> [:] <b>Matrimonio</b>
Enunciato	Il cibo in Cervantes <i>(il concetto di “cibo” viene esaminato nell’ambito del Don Quijchote, lontano quindi dalla classe generica di appartenenza; il termine del Thesaurus per “cibo” è “alimenti”)</i>
Stringa	<b>Cervantes de Saavedra, Miguel de. Don Quijchote de la Mancha – Temi</b> [:] <b>Alimenti</b>
Enunciato	Il soggetto “animali” esaminato in relazione a varie opere di Landolfi
Stringa	<b>Landolfi, Tommaso – Opere – Temi</b> [:] <b>Animali</b>

## B. 2 CRITERI DI SCELTA E RELAZIONI DI EQUIVALENZA PER PARTICOLARI TERMINI

### B.2.1 Attività ...

Quando il significato è esprimibile tramite un termine formato da unica parola, appartenente alla faccetta *Attività*, i termini composti diventano non preferiti e, nel caso siano stati usati in passato, anche Varianti storiche. Il termine indicante l’attività specifica è corredato di nota storica e, in certi casi, anche di nota sintattica.

#### Esempi

<b>Attività di architetto</b>	USE / HSF	<b>Architettura</b>
<b>Attività di scenografo</b>	USE / HSF	<b>Scenografia</b>
<b>Attività politica</b>	USE / HSF	<b>Politica</b>
<b>Attività teatrale</b>	USE / HSF	<b>Teatro</b>

<sup>11</sup> cfr. GRIS, § 2.2.2.3.

<sup>12</sup> Cfr. § A.3 di questo *Manuale*.

Quando l'attività esprime una relazione sia transitiva che intransitiva tale da suscitare ambiguità, i termini composti diventano non preferiti e si scompongono nei termini Attività e nel termine specifico per l'attività. Quest'ultimo è corredato di nota sintattica, mentre il termine non preferito è corredato di nota storica (*Scomposto in ...*).

### Esempi

<b>Attività assistenziali</b>	USE+	<b>Attività, Assistenza</b>
<b>Attività di traduttore</b>	USE+	<b>Attività, Traduzione</b>

Quando il significato non è invece esprimibile tramite un termine formato da unica parola appartenente alla faccetta *Attività*, ed esiste un termine indicante la categoria di persone o gruppi che svolgono l'attività, i termini composti diventano non preferiti con rinvio al termine che indica la categoria di persone. Il termine preferito non è generalmente corredato di nota storica e, nella stringa, viene usata la relazione di classe quasi generica (ad esempio, *Archivisti [:] Monachino, Vincenzo*).

### Esempi

<b>Attività di archivista</b>	USE / HSF	<b>Archivisti</b>
<b>Attività di banchiere</b>	USE / HSF	<b>Banchieri</b>
<b>Attività di ministro</b>	USE / HSF	<b>Ministri</b>
<b>Attività di numismatico</b>	USE / HSF	<b>Numismatici</b>

## B.2.2 Opere ...

Quando il significato è esprimibile tramite un termine formato da unica parola, senza perdita di significato, i termini composti diventano non preferiti e, nel caso siano stati usati in passato, anche Varianti storiche.

### Esempi

<b>Opere architettoniche</b>	USE	<b>Architettura</b>
<b>Opere critiche</b>	USE/ HSF	<b>Critica</b>
<b>Opere drammatiche in lingua francese</b>	USE/ HSF	<b>Letteratura drammatica francese</b>
<b>Opere drammatiche</b>	USE/ HSF	<b>Letteratura drammatica</b>
<b>Opere in prosa</b>	USE / HSF	<b>Prosa</b>
<b>Opere narrative</b>	USE/ HSF	<b>Narrativa</b>
<b>Opere per l'infanzia</b>	USE / HSF	<b>Letteratura per ragazzi</b>
<b>Opere pittoriche</b>	USE	<b>Pittura</b>
<b>Opere poetiche</b>	USE/ HSF	<b>Poesia</b>
<b>Opere strumentali</b>	USE/ HSF	<b>Musica strumentale</b>

Quando i termini contengono aggettivi che esprimono la lingua in cui è composta l'opera, si scompongono ricorrendo, nella stringa, al ruolo composto (ad esempio, *Goldoni, Carlo – Opere [in] Lingua francese*).

### Esempi

<b>Opere francesi</b>	USE+	<b>Lingua francese, Opere</b>
<b>Opere greche</b>	USE+	<b>Lingua greca, Opere</b>
<b>Opere in lingua italiana</b>	USE+	<b>Lingua italiana, Opere</b>
<b>Opere italiane</b>	USE+	<b>Lingua italiana, Opere</b>
<b>Opere latine</b>	USE+	<b>Lingua latina, Opere</b>

Quando i termini contengono aggettivi che esprimono l'argomento dell'opera, si scompongono. I termini derivati dalla scomposizione si usano se riferiti ad opere diverse da quelle con cui un autore è principalmente identificato (ad esempio, *Piero : della Francesca – Opere [di] Matematica*)

#### Esempi

**Opere filosofiche**                      USE+                      **Filosofia, Opere**

In altri casi, in particolare quando si verificherebbe una perdita di significato, i termini composti rimangono tali, con le necessarie relazioni semantiche.

#### Esempi

**Opere apocrife**

**Opere attribuite**

**Opere giovanili**

**Opere letterarie**                      RT                      **Letteratura**

**Opere minori**

**Opere musicate**                      RT                      **Musica**

**Opere postume**

**Opere retoriche**                      RT                      **Retorica**

**Opere scientifiche**                      RT                      **Pubblicazioni scientifiche**

**Opere veriste**                      RT                      **Verismo <Movimenti letterari>**

## C. CASISTICHE BIBLIOGRAFICHE

### C.1 ATTI DI CONGRESSI E CATALOGHI DI ESPOSIZIONI

Nelle stringhe relative ad atti di congressi e cataloghi di esposizioni, si omette l'informazione relativa all'anno dell'evento o al luogo. Questo genere di informazioni sono peraltro esplicitate in altre aree del record bibliografico. I termini che denotano la forma bibliografica sono in forma composta, così come è evidente nel Thesaurus.

#### Esempi

**Archeologia subacquea – Atti di congressi**

**Gentile : da#Fabriano – Cataloghi di esposizioni**

### C.2 RACCOLTE DI SAGGI

Per l'insieme di scritti vari di uno o più autori su uno o più argomenti, appositamente raccolti per una pubblicazione, si può usare il termine **Raccolte di saggi**. La BNI, seguendo una prassi ormai più che ventennale, non impiega questo termine, benché previsto dal Thesaurus.

### C.3 SCRITTI IN ONORE

Questo genere di raccolte, inerenti il campo disciplinare in cui si è maggiormente espressa la persona onorata, spesso contengono contributi su argomenti anche molto diversi tra loro e, in certi casi, coinvolgono addirittura più discipline. Per questa ragione può capitare di formulare più stringhe, in deroga all'obiettivo della stringa unica coestesa.

Generalmente, nella stringa, non si esprime il nome della persona a cui sono dedicati gli scritti. Naturalmente, se nell'opera miscelanea sono presenti scritti sulla persona o se è presente una

bibliografia delle sue opere, può essere formulato anche un ulteriore soggetto in cui il nome della persona è seguito dal termine *Bibliografie*, nel ruolo di forma bibliografica/intellettuale.

### Esempi

Enunciato	Vari temi inerenti il diritto internazionale; viene pubblicata anche la bibliografia degli scritti dell'onorato
Stringhe	<b>1. Diritto internazionale – Scritti in onore</b> <b>2. Badiali, Giorgio &lt;1932- &gt; – Opere – Bibliografie</b>
Enunciato	Saggi su due temi, la biblioteconomia e la letteratura italiana, centrali nella vita e nell'opera di Benedetto Aschero, di cui viene pubblicata anche la bibliografia
Stringhe	<b>1. Biblioteconomia – Scritti in onore</b> <b>2. Letteratura italiana – Scritti in onore</b> <b>3. Aschero, Benedetto – Opere – Bibliografie</b>

## C.4 PUBBLICAZIONI DI ARGOMENTO ARTISTICO

Le pubblicazioni di argomento artistico comportano problematiche legate alla forma dei nomi di artisti e di opere e alla costruzione sintattica scelta. I casi che seguono rappresentano un campione dei problemi più frequenti, raggruppabili a seconda del soggetto trattato. Per le pubblicazioni di argomento architettonico su singoli edifici, si rimanda alla parte D. FORMA DEI NOMI PROPRI.

### C.4.1 Opera di artista, nota con titolo identificante

#### Esempi

**Carrà, Carlo . Madre e figlio**  
**Carracci, Annibale . La \*bottega del macellaio**  
**Hiquily, Philippe . Neptune – Cataloghi di esposizioni**  
**Moore, Henry . King and queen**  
**Tabacchi, Edoardo . Monumento a Garibaldi**

### C.4.2 Opera di artista, nota con titolo comune ad altra opera dello stesso autore

Il titolo deve essere disambiguato attraverso una qualificazione che indichi il contesto di conservazione.

#### Esempi

**Giotto . Crocifisso <Chiesa di Santa Maria Novella ; Firenze> – Restauro**  
**Giotto . Crocifisso <Musei civici ; Padova> – Restauro**

### C.4.3 Opera di artista, nota con denominazione generica

La denominazione generica deve essere messa in relazione sintattica con il contesto di appartenenza (ruoli di possessore/proprietà, intero/parte); il ruolo composto che ne deriva si esprime nella forma discorsiva diretta mediante l'uso di connettivi; i termini implicati non costituiscono un unico sintagma in forma composta.

#### Esempi

**Bonanno – Porte bronzee [del] Duomo di Monreale**  
**Masaccio – Affreschi [della] Cappella Brancacci**

#### **C.4.4 Opere varie di artista, nella forma d'arte con cui è principalmente identificato**

Non occorre esprimere il tipo di produzione artistica.

##### **Esempi**

Fattori, Giovanni  
Gogh, Vincent : van – [Cataloghi di esposizioni](#)

#### **C.4.5 Opere varie di artista, nella forma d'arte con cui è principalmente identificato, appartenenti a un particolare contesto o localizzazione**

##### **Esempi**

Rubens, Peter Paul – [Pittura](#) – [Collezioni](#) [del] Musée du Louvre

#### **C.4.6 Opere di un artista su un soggetto/ tema**

##### **Esempi**

Enslin, Carl Georg – [Pittura](#) – [Temi](#) [:] Pompei

#### **C.4.7 Opere varie di un artista, diverse dalla forma d'arte con cui è principalmente identificato**

##### **Esempi**

Buonarroti, Michelangelo – [Architettura](#)  
Degas, Edgard – [Scultura](#)  
Leonardo : da#Vinci – [Disegni](#)  
Picasso – [Incisioni](#) – [Cataloghi di esposizioni](#)

#### **C.4.8 Opere varie di un artista, nella forma d'arte con cui è principalmente identificato e in altre forme**

##### **Esempi**

Picasso, Pablo – [Pittura](#) [e] [Scultura](#) – [Cataloghi di esposizioni](#)

#### **C.4.9 Opera, prodotta in collaborazione da due artisti, priva di titolo identificante**

##### **Esempi**

Brueghel, Abraham [e] Maratti, Carlo <1625/26-1713> – [Pittura](#)

#### **C.4.10 Opere di artista ignoto**

##### **C.4.10.1 Opere di artista ignoto, note con titolo tradizionale o attribuito**

## Esempi

Bronzi di Riace  
Cinghiale <scultura ; Galleria degli Uffizi>  
Galata morente <scultura>  
Menelao che sostiene il corpo di Patroclo <scultura ; Firenze>  
Monumento a Lenin <Baku>  
Monumento a Vittorio Emanuele 2. <Milano>  
Venere Landolina <scultura>

### C.4.10.2 Opere di artista ignoto, prive di titolo tradizionale o attribuito

Nel caso di un'opera artistica priva di denominazione tradizionale, nella stringa si può indicare la forma d'arte a cui appartiene o, in mancanza di questa, l'insieme dei prodotti artistici a cui l'opera appartiene, seguiti dalla localizzazione.

#### Esempi

Fontane – New York  
Scultura – Soho Square <Londra>

### C.4.11 Opere di più artisti, con eventuale contesto di appartenenza o localizzazione delle opere

Quando gli artisti sono più di tre, si preferisce un soggetto più generale, omettendo di citarli singolarmente.

#### Esempi

Arte – Collezioni [della] Banca d'Italia  
Arte italiana – Sec. 13.-18. – Collezioni [della] Casa museo Rodolfo Siviero –  
Cataloghi  
Arte italiana – Sec. 19. – Collezioni [della] Galleria nazionale d'arte moderna  
Arte italiana – Sec. 17. – Collezioni [di] Buglioli Angelelli, Cristina  
Autoritratti – Collezioni [della] Galleria degli Uffizi - Cataloghi di esposizioni  
Bronzi – Cataloghi di esposizioni  
Pittura – Basilicata – Sec. 16.-17.  
Pittura francese – Sec. 20. – Collezioni [della] Fondation Jean et Suzanne Planque –  
Cataloghi di esposizioni  
Scultura romana – Collezioni [del] Museo archeologico <Aquileia>

### C.4.12 Opere di più artisti, in un contesto di appartenenza diverso da una collezione

Nella stringa si esprimono i ruoli intero/parte, possessore/proprietà.

#### Esempi

Chiese – Affreschi – Firenze  
Santuario del Sacro Monte <Varallo> – Scultura

### C.4.13 Opere di più artisti su un soggetto/tema specifico (con eventuale contesto di appartenenza e/o localizzazione)

#### Esempi



**Incisioni – Temi** [:] Roma – **Collezione Buonvicini** [della] **Biblioteca capitolare <Pescia>**  
**Pittura – Temi** [:] **Paesaggio** – Italia – Sec. 17. – **Cataloghi di esposizioni**  
**Scultura – Temi** [:] **Ciclopi** – Catania

#### C.4.14 Opere artistiche appartenenti a categorie particolari

##### C.4.14.1 Ritratti eseguiti da un artista o un fotografo

###### Esempi

**Berengo Gardin, Gianni** – **Opere** [:] **Ritratti fotografici** – **Cataloghi di esposizioni**  
**Pontormo** – **Pittura** [:] **Ritratti**

##### C.4.14.1.1 Ritratti eseguiti da un artista o un fotografo, di una persona identificata

###### Esempi

**Mayer, Georges-Frédéric** – **Disegni** [:] **Ritratti** [di] **Rousseau, Jean Jacques <1712-1778>**

##### C.4.14.1.2 Ritratti eseguiti da un artista o un fotografo, di specifiche categorie di persone

###### Esempi

**Annigoni, Pietro** – **Ritratti** [di] **Sovrani**<sup>13</sup>

##### C.4.14.2 Ritratti di artista o fotografo ignoti, di una o più persone

###### Esempi

**Cocteau, Jean** – **Ritratti in cera** – **Collezioni** [del] **Musée Grévin**  
**Eisenhower, Dwight D.** – **Ritratti fotografici**  
**Operai** – **Ritratti fotografici**

#### C.4.15 Scelta di termini di ambito artistico (Dipinti/Pittura, Sculture/Scultura, ecc.)

Il termine *Dipinti* (Categoria/Faccetta: Cose/Oggetti), come espresso dalla sua nota d'ambito, si riferisce a opere che derivano dall'arte e dalla tecnica della pittura, considerate nella loro consistenza fisica e oggettuale. Il termine pertanto si usa quando dall'analisi del documento emerge che il fuoco verte sul supporto materiale della pittura. In questi casi il concetto è generalmente legato a azioni come commercio, esami di tipo tecnico, restauro, ecc.

###### Esempi

**Antonello : da#Messina** – **Dipinti** – **Restauro**  
**Basilica di Santa Croce <Firenze>** – **Dipinti restaurati** – 1966–2006 – **Cataloghi di esposizioni**  
**Licini, Osvaldo** – **Dipinti** – **Esame riflettografico**  
**Dipinti** – **Commercio** – Berlino – 1963 – **Fotografie**

<sup>13</sup> Cfr. *Guida*, § 4.4.2.1.6, nota 10 p.127.

**Dipinti – Restauro – Mosca – 1959 – Fotografie**  
**Dipinti – Vendita all'asta – Palazzo Labia <Venezia> – 1951-1964 – Fotografie**  
**Dipinti restaurati – Firenze – 2002–2006**  
**Dipinti –Vendita – Milano –1951-1957 – Fotografie**  
**Levi, Carlo <1902-1975> – Dipinti restaurati – Cataloghi di esposizioni**

Il termine *Pittura* (Categoria/Faccetta: Azioni:Attività), come espresso dalla sua nota d'ambito, si riferisce all'arte di dipingere, anche documentata dalle opere pittoriche di un periodo, di una corrente o di un autore. Il termine pertanto si usa quando dall'analisi del documento emerge che il fuoco verte maggiormente sull'attività (o sull'insieme di attività e prodotti). In questi casi il concetto è generalmente legato a azioni, o ad altri oggetti che si riferiscono alle opere in quanto prodotti intellettuali, come attribuzione, collezioni, copie, fotografia/fotografie, ecc.

### Esempi

**De Chirico, Giorgio – Pittura – Fotografie**  
**Fuita, Tsuguharu – Pittura – Esposizioni – Parigi – 1957 – Fotografie**  
**Hamilton, Patricia – Pittura – Londra – 1963 – Fotografie**  
**Leonardo : da Vinci – Pittura – Temi [:] Cristianesimo**  
**Magnasco, Alessandro – Pittura – Attribuzione**  
**Mantegna, Andrea – Pittura – Collezioni [della] Pinacoteca di Brera**  
**Moretto [e] Romanino – Pittura [della] Cappella del Santissimo Sacramento**  
**<Chiesa di San Giovanni Evangelista ; Brescia> - Temi [:] Eucaristia**  
**Pittura – Apprezzamento**  
**Pittura – Europa – Sec. 15.-19. – Collezioni [dei] Musei – Stati Uniti d'America**  
**Pittura – Riproduzioni – Londra – 1955 – Fotografie**

Analoghi criteri si seguono per l'impiego di termini come *Sculture* (Categoria/Faccetta: Cose:Oggetti) e *Scultura* (Categoria/Faccetta: Azioni:Attività).

## D. FORMA DEI NOMI PROPRI

Per i nomi propri un riferimento è costituito dalle linee guida contenute nell'*Appendice A della Guida*, benché sia possibile adottare particolari soluzioni ritenute opportune dalla specifica agenzia catalografica. In linea di massima, si sceglie la forma dei nomi propri secondo le indicazioni delle *REICAT*.<sup>14</sup> Ma non tutti i nomi propri impiegati nell'indicizzazione per soggetto rappresentano entità autoriali; per questa tipologia di nomi può essere utile individuare specifiche soluzioni, ma comunque avvalorate da controlli su repertori e fonti autorevoli.

Il criterio di uniformità tra intestazioni di entità con funzione di autore e di entità con funzione di soggetto risponde a una tendenza generale e riguarda sia autori personali che enti. La preferenza per forme in lingua originale o vernacole può trovare soluzioni diverse nei vari contesti catalografici, purché il collegamento fra forme varianti venga garantito, sia gestito da sistemi di Authority control e supportato da adeguate soluzioni tecnologiche.

La BNI, garantendo sempre rinvii dalle forme varianti, ha mantenuto la propria tradizione di differenziare alcuni tipi di intestazioni di nomi propri privilegiando la lingua italiana (cfr. § D.5), anche in considerazione del fatto che tali nomi vengono inseriti in stringhe complesse formulate in italiano, e in cui il nome proprio può rivestire ruoli differenti, introdotti anche da connettivi.

Gli esempi che seguono illustrano la prassi della BNI e non rappresentano necessariamente la migliore soluzione in altri contesti catalografici. Nel corso del § D si illustrano sia forme rimaste

<sup>14</sup> *Regole italiane di catalogazione. REICAT*. A cura della Commissione permanente delle regole italiane di catalogazione. Roma: ICCU, 2009 (d'ora in poi citato *REICAT*).

inalterate, sia cambiamenti evidenti rispetto alle forme adottate in precedenza sulla base delle indicazioni del *Soggettario* del 1956.

### Esempi

**Arezzo <Provincia>**

UF Arezzo <prov.>

**Chiesa cattolica**

UF Chiesa cattolica romana

**Due Sicilie <Regno>**

UF Regno delle Due Sicilie <1815-1860>

**Napoli <Regno>**

UF Regno di Napoli <1266-1815>

### D.1 NOMI DI CANALI, FIUMI, ISOLE, LAGHI, MARI, ECC.

In aderenza con quanto previsto dalla *Guida* (p. 208-213), i seguenti esempi mostrano usi relativi a lingua e/o qualificazione.

### Esempi

**Canale di Brenta**

UF Brenta <canale>

**Canale dei Navicelli**

UF Navicelli <canale>

**Canale di Suez**

UF Suez <canale>

**Arno**

UF Fiume Arno

UF Arno <fiume>

**Danubio**

UF Danubio <fiume>

**Don <fiume ; Russia>**

UF Don <Russia>

UF Fiume Don <Russia>

**Don <fiume ; Scozia>**

UF Don <Scozia>

UF Fiume Don <Scozia>

*(la qualificazione fiume si usa perché esiste omonimia con un comune italiano)*

**Marta <fiume>**

UF Fiume Marta

*(la qualificazione fiume si usa perché esiste omonimia con un comune italiano)*

**Creta**

UF Isola di Creta

**Elba <isola>**

UF Isola d'Elba

**Eolie <isole>**

UF Isole Eolie

**Isola di San Giorgio Maggiore <Venezia>**

UF San Giorgio Maggiore <isola ; Venezia>

**Sardegna**

**Vulcano <isola>**

UF Isola di Vulcano

**Lago di Como**

UF Como &lt;lago&gt;

UF Lario &lt;lago&gt;

**Lago di Costanza**

UF Bodensee

UF Costanza &lt;lago&gt;

**Lago d'Iseo**

UF Iseo &lt;lago&gt;

**Lago Trasimeno**

UF Trasimeno &lt;lago&gt;

**Michigan <lago>**

UF Lago Michigan

UF Michigan Lake

**Inside Passage**

UF Inside Passage &lt;stretto&gt;

**Kattegat**

UF Kattegat &lt;mare&gt;

**Mar Baltico**

UF Baltico &lt;mare&gt;

**Mare di Barents**

UF Barents &lt;mare&gt;

**Mar Rosso****Mar Tirreno****D.2 Nomi di enti in forma gerarchizzata**

Molti nomi di enti assumono una forma gerarchizzata.<sup>15</sup>

**Esempi****Italia : Agenzia delle entrate****Italia : Camera dei deputati****Italia : Corte costituzionale****Italia : Senato****Università degli studi <Napoli> : Facoltà di agraria**

Quando all'ente viene attribuito un ruolo diverso da quello di concetto chiave, viene espresso nella forma discorsiva, diretta, secondo il linguaggio naturale, ma inversa rispetto alla consueta formalizzazione.

**Esempi****Danni morali – Giurisprudenza [della] Corte di Cassazione [dell'] Italia<sup>16</sup> – 2008****Diritti umani – Giurisprudenza [della] Corte europea dei diritti dell'uomo [e della] Corte di giustizia delle Comunità europee****D.3 Nomi propri di chiese, edifici, monumenti**

<sup>15</sup> Cfr. *REICAT*, § 16.1.3.2.

<sup>16</sup> Gli attuali software SBNWeb e BNI UNIMARC non accettano al momento la forma "Corte di cassazione, Italia", da cui la soluzione proposta, parzialmente soddisfacente.

### D.3.1 Chiese a altri edifici religiosi

Espressioni come Duomo di Parma, Abbazia di Casamari ecc., possono indicare sia l'edificio sia l'ente ecclesiastico. In ogni caso la forma attestata come ente si assume nelle stringhe anche per indicare l'edificio.<sup>17</sup>

#### Esempi

**Abbazia di Casamari**

UF Casamari <Abbazia>

**Abbazia di Montecassino**

UF Montecassino <Abbazia>

**Abbazia di San Pietro <Perugia>**

**Abbazia di Santa Giustina <Padova>**

**Basilica di San Marco <Venezia>**

**Basilica di San Nicola <Bari>**

**Basilique du Sacré Coeur <Parigi>**

UF Basilica del Sacro Cuore <Parigi>

**Cathédrale de Chartres**

UF Cattedrale di Chartres

**Cattedrale di Siena**

UF Duomo di Siena

**Coventry cathedral**

**Saint Paul's cathedral <Londra>**

UF Cattedrale di Saint Paul <Londra>

**Chiesa di San Domenico <Palermo>**

**Chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri <Pisa>**

UF Santo Stefano dei Cavalieri <Pisa>

**Monastero di Camaldoli**

UF Camaldoli <Monastero>

Se il nome dell'edificio in questione non può rappresentare un ente autore, se non è citato nei più comuni repertori anche non bibliografici e non risulta noto con un'intitolazione specifica (che sarebbe da preferire),<sup>18</sup> si può assumere come denominazione il nome comune al singolare, legato grammaticalmente al nome del luogo per formare un unico termine composto.

#### Esempi

**Duomo di Cittadella**

**Duomo di Pisa**

### D.3.2 Edifici civili

#### Esempi

**Borromini, Francesco . Galleria prospettica**

UF Borromini, Francesco . Galleria prospettica di Palazzo Spada

---

<sup>17</sup> È bene corredare i termini degli opportuni rinvii tra le varie forme del nome, come dimostrano alcuni di questi esempi.

<sup>18</sup> Cfr. REICAT, § 16.1.5.4.

**Château de Versailles**  
**Gare du Nord <Parigi>**  
**Libera, Adalberto . Casa Malaparte**  
**Moretti, Luigi <1907-1973> . Casa delle armi**  
**Palazzo Madama <Torino>**  
**Stazione ferroviaria di Santa Maria Novella <Firenze>**  
UF Stazione di Santa Maria Novella <Firenze>

### D.3.3 Musei

#### Esempi

**Galleria nazionale d'arte moderna**  
UF Galleria nazionale d'arte moderna <Roma>  
**Metropolitan museum of art**  
UF Metropolitan museum of art <New York>  
**Musei civici <Padova>**  
**Musée Rodin**  
UF Musée Rodin <Parigi>  
**Museo del Prado** (*intestazione prevista dalla Biblioteca nazionale spagnola*)  
UF Museo del Prado <Madrid>  
UF El Prado <Madrid>  
**Museo nazionale <Firenze>**  
UF Museo nazionale del Bargello  
**National gallery <Londra>**

### D.3.4 Parchi e giardini

#### Esempi

**Giardini vaticani**  
**Giardino ducale <Parma>**  
**Parco della Reggia <Caserta>**  
**Giardino del Canopo <Villa Adriana ; Tivoli>**

### D.4 NOMI DI REPARTI DELLE FORZE ARMATE ITALIANE E STRANIERE

#### Esempi

**Italia : Bersaglieri : Reggimento, 3<sup>19</sup>**

### D.5 Lingua dei nomi di autori greci, latini, papi, ecc.

I nomi degli autori classici e dei papi, che le *REICAT* (come già *RICA*) stabiliscono in latino, vengono presentati dalla BNI in italiano. Questa scelta rappresenta una conferma della tradizione

---

<sup>19</sup> Cfr. *REICAT*, § 16.1.4.4.

della BNI e uno sviluppo rispetto al criterio generale espresso nell'Appendice A della *Guida* (p. 208).<sup>20</sup>

### Esempi

**Benedetto <papa ; 15.>**

UF *Benedictus <papa ; 15.>*

**Omero . Iliade**

UF *Homerus . Ilias*<sup>21</sup>

**Omero . Iliade – Traduzione [di] Monti, Vincenzo**

**Virgilio Marone, Publio**

UF *Vergilius Maro, Publius*

## D.6 NOMI (TITOLI) DI SINGOLE LEGGI

I nomi specifici di singole leggi, decreti legislativi, testi unici, codici, ecc. sono titoli uniformi ai quali le *REICAT* dedicano una parte apposita delle norme, fornendo numerosi esempi da cui sono tratti i seguenti.<sup>22</sup> Ma a differenza delle forme lì previste, nella stringa di soggetto non si adotta la forma più completa.

Si ricorda che non è obbligatorio citare nella stringa il nome della singola legge, trattandosi di una scelta funzionale alle esigenze informative della specifica agenzia catalografica; inoltre, è opportuno citare il titolo quando l'opera è concentrata sulla specifica legge, analizza il testo legislativo nelle sue varie parti, ne contiene il commento, oppure quando considera la legge un fondamentale strumento di novità per regolamentare una specifica materia.

### Esempi

**Austria . Allgemeines bürgerliches Gesetzbuch**

**Italia . Codice civile**

**Italia . Codice della strada <1959>**

UF Decreto del Presidente della Repubblica 1959 n. 393: Testo unico delle norme sulla circolazione stradale

UF Testo unico delle norme sulla circolazione stradale

UF Testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale

**Italia . Codice della strada <1992>**

UF Decreto legislativo 1992 n. 285: Nuovo Codice della strada

UF Nuovo Codice della strada

**Italia . Legge 1991 n. 125**

UF Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro (titolo della legge)

UF Legge sulle pari opportunità (*espressione spesso usata per indicare questa legge*)

**Italia . Legge 1997 n. 127**

UF Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo (*titolo della legge*)

UF Legge Bassanini (*espressione spesso usata per indicare questa legge*)

**Italia . Testo unico della legge comunale e provinciale <1934>**

UF Legge comunale e provinciale <1934>

UF Regio decreto 1934 n. 383: Approvazione del testo unico della legge comunale

<sup>20</sup> La preferenza per la forma vernacola ha trovato conferma anche nei vari momenti seminari e formativi sul Nuovo soggetto, curati dalla BNCF.

<sup>21</sup> Rinvio consentito da vari sistemi applicativi, tra cui quello di SBNWeb.

<sup>22</sup> Cfr. *REICAT*, § 9.1.2.5

provinciale

## D.7 NOMI DI STRUMENTI E PRODOTTI INDUSTRIALI

### Esempi

**E. 626 <locomotiva>**

UF Locomotiva E. 626

## E. CONNETTIVI

Si fornisce un elenco esemplificativo dei più comuni connettivi in uso da parte della BNI, indicati fra parentesi quadre, come previsto dai software di SBN.

[:]  
[a]  
[agli]  
[ai]  
[alla]  
[con gli]  
[con i]  
[con il]  
[con l']  
[con la]  
[con le]  
[con lo]  
[con]  
[d']  
[da parte degli]  
[da parte dei]  
[da parte del]  
[da parte dell']  
[da parte della]  
[da parte delle]  
[da parte di]  
[da]  
[degli]  
[dei]  
[del]  
[dell']  
[della]  
[delle]  
[dello]  
[di]  
[e]  
[e a]  
[e da]  
[e degli]  
[e dei]  
[e del]  
[e dell']



[e della ]  
[e della]  
[e delle]  
[e dello]  
[e di]  
[e i]  
[e il]  
[e in]  
[e l']  
[e la]  
[e le]  
[e per]  
[ed]  
[in]  
[nei]  
[nelle]  
[per i]  
[per]  
[sul]